

Collaborazione Pastorale di NOALE – S. MARIA di SALA

Parrocchie di **S. Maria di Sala – Veternigo** - Briana - Cappelletta - Moniego - Noale - Stigliano
s.mariadisala@diocesiv.it - www.santamariadisala.org veternigo@diocesiv.it - www.noiveternigo.altervista.org

Comelato d. Giuliano cell. 330 67 40 77 - Tel.041 486025 - dongiulianocomelato@gmail.com



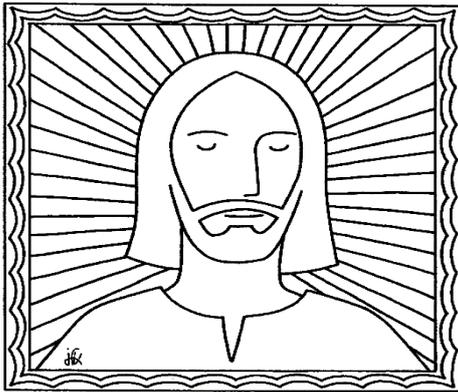
via Roma, 16 - 30036, (VE)

Foglio Parrocchiale Nr . 127 del 05/03/2023

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)



QUARESIMA 2023



La Preghiera Quel giorno, sul monte, i tre discepoli hanno visto risplendere la gloria di Dio sul tuo volto e sulle tue vesti. E hanno riconosciuto in te il compimento delle promesse fatte ai padri. Quel giorno, Gesù, tu hai offerto un anticipo di ciò che sarebbe avvenuto dopo la tua passione e la tua morte. Non volevi che piantassero le tende, ma che riprendessero il cammino, guidati dalle tue parole. Anche per noi esiste da qualche parte un Tabor sul quale poter contemplare e quasi toccare con mano la luce che sprigiona dalla tua persona. Ma anche a noi, Gesù, tu ricordi che non siamo ancora arrivati, che c'è ancora tanta strada da fare e che a rischiararci sarà sempre la tua Parola, un compagno sicuro. Ci inviti ad affrontare i momenti bui della croce, con la certezza di raggiungere la pienezza della risurrezione.

di Roberto Laurita

Elezioni dei consigli pastorali delle parrocchie di S. Maria di Sala e Veternigo secondo le indicazioni della Diocesi di Treviso

Messaggio di don Giuliano

In questi primi tre mesi trascorsi con voi in queste due parrocchie, ho potuto condividere con voi il mio cammino al seguito di Gesù nella Sua chiesa, sono state settimane intense che hanno richiesto una riprogrammazione della mia vita con orari e appuntamenti molto diversi dal recente passato. Sono contento di essere tra voi sto imparando a riconoscere i vostri volti e ad associarli a qualche nome. Ho toccato con mano la generosità di tante persone che in vari modi accompagnano la vita delle due comunità donando energie e tempo nei vari servizi. Perché il cammino possa migliorare c'è la necessità di far ripartire i CONSIGLI PASTORALI, strumenti per me indispensabili per condividere la responsabilità della guida pastorale. Nel confronto tra cristiani giovani, adulti e anziani, alla luce del Vangelo e guardando la realtà del nostro tempo, potranno nascere indicazioni proposte e anche scelte per aderire sempre meglio a Gesù e ai suoi insegnamenti. Per TRE domeniche saranno proposte delle riflessioni per comprendere il valore di questo organismo di partecipazione.

I PARTE

*“ La Comunità cristiana è composta da tutti i battezzati: dai fedeli laici e dai consacrati. Entrambi sono corresponsabili della vita della Parrocchia e il Consiglio Pastorale è il luogo idoneo per **analizzare i problemi, comprenderli alla luce della fede e prendere delle decisioni** che rispondano e accompagnino le esigenze della vita comunitaria. “*

IDENTITA' e SERVIZIO del consiglio pastorale parrocchiale

E' già da diverso tempo che l'esperienza del C.P.P (consiglio pastorale parrocchiale) è iniziato nelle parrocchie della nostra Diocesi di Treviso. Come tutte le esperienze ci sono state fatiche, speranze e anche belle realizzazioni. La scelta chiave operata dal Sinodo Diocesano recentemente concluso e stata quella di chiedere alle parrocchie di ripensare al modo di operare del CPP introducendo il metodo del DISCERNIMENTO in una prospettiva di CORRESPONSABILITA' fra laici e preti nel ripensare e progettare le scelte pastorali delle comunità

- In primo luogo

si sente la necessità di inserire il lavoro del C.P.P all' interno di un percorso dove **le persone continuino a formarsi**, creando occasioni di crescita spirituale personale, di approfondimenti culturali anche riguardante il territorio dove si opera.

- In secondo luogo

è importante maturare nei componenti del C.P.P. una sempre **maggiore attenzione per la Diocesi**, creando occasioni di contatto e di partecipazione alle iniziative, alle riflessioni e alle direttive /obiettivi della diocesi stessa. Sentirsi parte della chiesa che è in TREVISO, dove risiede il Vescovo, è garanzia di una azione pastorale in continuità apostolica.

- In terzo luogo

è importante che ci sia un reale collegamento tra il **Consiglio della Collaborazione**, il consiglio pastorale e l'intera comunità parrocchiale in modo da rispecchiare il più fedelmente e completamente possibile la vita della comunità di cui siamo a servizio. Questa capacità si realizza attraverso una conoscenza diretta della comunità, una preoccupazione di inserire gli interventi pastorali tenendo conto del contesto in cui si opera e infine creando una comunicazione corretta ed efficace degli obiettivi e delle iniziative pastorali,

- **E' infine** importante che l'attività del consiglio pastorale eserciti sempre

la necessaria verifica, che aiuti a rivedere e riprogrammare l'attività con l'obiettivo missionario di annunciare sempre il Vangelo di GESU' Cristo.

SE QUESTA E' PRIMA CLASSE

Tratto da AVVENIRE del 28 febbraio 2023

«C'è solo una cosa che di fronte a questa enorme tragedia non doveva essere detta oggi: "Fermiamo le partenze". Quando ci chiediamo perché intere famiglie con bambini e neonati partono, sapendo che forse possono morire in mare, dovremmo capire che ciò che li spinge a partire è proprio quel forse. Perché l'alternativa a partire è solo una. Morire. I padri, le madri e i bambini morti sulla spiaggia di Cutro avrebbero voluto non dover partire. E sognavano di vivere». Sono le amare e vere parole di Vittorio Zito, sindaco di Roccella Jonica. Lui conosce bene il fenomeno delle migrazioni lungo la rotta turca. Nel piccolo paese calabrese, non lontano da Cutro, lo scorso anno sono approdate più di 7mila persone, 10mila su tutte le coste reggine, altri 8mila su quelle crotonesi, e circa 2mila su quelle pugliesi. Numeri in costante crescita. L'ultimo rapporto di Frontex riferisce che nel 2022 lungo la rotta turca e mediorientale sono approdati sulle coste europee 42.831 uomini, donne e bambini richiedenti asilo (la metà in Italia), il 108% in più rispetto al 2021. Ma, come ci diceva sempre il sindaco Zito un anno e mezzo fa, «se non c'è una tragedia, non è notizia. Se non ci sono di mezzo le Ong da accusare, non è notizia. L'accoglienza in silenzio non fa notizia». Così decine di migliaia di persone in fuga e in migrazione non hanno fatto notizia in questi anni. Malgrado i numeri, malgrado la pressione su piccoli paesi non attrezzati all'accoglienza ma dal cuore grande e generoso. A soccorrere solo i marinai della Guardia costiera e della Guardia di Finanza, sempre sotto pressione, ma sempre pronti a salpare, a salvare quando l'allarme e gli ordini arrivano. Ogni giorno, spesso più volte al giorno. Anche a Cutro lo hanno fatto, hanno salvato, assieme ai Vigili dei Fuoco, con un mare impossibile pure per loro. E sono i primi, come ci hanno detto più volte, a disperarsi e a commuoversi di fronte ai tanti, troppi morti. Ringraziamoli anche questa volta e chi può e deve, governo in primo luogo, li sostenga con altri uomini e mezzi. E ringraziamo le Ong che sono al loro fianco, stavolta citando per tutte Medici senza frontiere. Perché i viaggi anche lungo questa rotta non finiranno. Ora che è arrivata la tragedia tanto temuta, tutti intervengono, tutti accorrono, tutti si scandalizzano, denunciano, accusano. Oggi. Ma dopo tanto silenzio ottuso, ora sarebbe giusto e doveroso un silenzio di vergogna. Nel passato qualcuno era arrivato a dire che questa da sud-est era una «rotta in prima classe», per chi si poteva permettere di pagare anche 8mila euro. Una rotta facile, insomma, e sicura. Senza andare a vedere chi arrivava su quelle barche: afgani, siriani, palestinesi, curdi, iraniani. In fuga da guerre, persecuzioni, violenze. O, come nella barca naufragata a Cutro, anche somali e pachistani, certamente non partiti da Paesi tranquilli e in pace. Sarebbe bastato andare a guardare, almeno ogni tanto, le facce degli sbarcati, intere famiglie (proprio come quelle affogate a Cutro) anche con disabili gravi ("Avvenire" l'ha raccontato) in viaggio verso la speranza. Cinque-sette giorni di navigazione, spesso in più di cento su barche di 15 metri, gusci svuotati dai trafficanti per stipare più gente e fare più affari. Ma diversamente da altre rotte, come quella libica e quella tunisina, e da altri approdi come Lampedusa o i porti siciliani, la Calabria davvero non ha fatto notizia. E quando domina il silenzio, i trafficanti ringraziano. E aumentano i loro cinici traffici, anche d'inverno, stagione un tempo senza sbarchi irregolari. E così aumentano i rischi. Fino al dramma, purtroppo non imprevedibile, sicuramente evitabile. Si poteva evitare, si doveva evitare, abbiamo scritto più volte davanti ai morti per un terremoto o un'alluvione. Lo ripetiamo con più forza e dolore oggi, davanti ai teli bianchi che coprono corpi troppo pic-coli, sulla bellissima spiaggia calabrese, trasformata in teatro di morte. Quanto durerà l'indignazione, quanto durerà l'attenzione? Purtroppo, altri drammi, su altre coste, sono stati presto dimenticati, o usati solo come strumento di sterile polemica, non per affrontare finalmente, Italia e Europa, in modo concreto il fenomeno migratorio. Perché davvero il sogno di vivere non si trasformi realtà di morte. Adesso si pensi ai superstiti, al loro futuro, certo diverso da quello che avevano immaginato salendo su quello scassato barcone. Per ora sono stati accolti nel grande Cara di Isola di Capo Rizzuto, quello finito nel passato recente in inchieste di corruzione e 'ndrangheta, e ancora oggi grande "discarica umana". Proprio nella notte del naufragio uno degli ospiti del Centro è stato travolto e ucciso da un'auto pirata sulla statale 106, probabilmente mentre in bicicletta andava verso i luoghi di reclutamento dei braccianti. Scampato allo sfruttamento dei trafficanti, finito in mano allo sfruttamento di caporali e d'imprenditori senza scrupoli. Davvero non c'è altro destino per chi arriva sulle nostre coste scampando alla morte?



“CHIESA IN ASCOLTO CHIESA IN CAMMINO”

LETTERA Pastorale del Vescovo Michele

copie disponibili sul tavolo in chiesa



Via della croce.

Venerdì 17 marzo invitati i fanciulli di QUARTA elementare Vetemigo ore 15 S. Maria di Sala ore 16,20

Venerdì 24 marzo invitati i fanciulli di QUINTA elementare Veternigo ore 15 S. Maria di Sala ore 16,20

Venerdì 31 marzo invitati i ragazzi di PRIMA Media Vetemigo ore 15 S. Maria di Sala ore 16,20

AVVISI

Martedì 7 Marzo a S. Maria di Sala ore 21 commissione per campo estivo

Giovedì 9 Marzo a NOALE Consiglio della Collaborazione

PREAVVISI

Sabato 18 nel pomeriggio per i cresimandi, i ragazzi di Seconda media, è prevista una uscita a Camposampiero presso i santuari Antoniani

PROSSIME TAPPE SACRAMENTALI

Celebrazioni della **S. Cresima** ragazzi/e di Seconda Media

Presiedute da Mons. Chioatto don Stefano delegato vescovile

S. Maria di Sala martedì 25 aprile ore 10 - Veternigo sabato 29 aprile ore 16,30

Festa del **Perdono (Confessione)** per i fanciulli di terza elementare

Sabato 20 maggio ore 10 a S. Maria di Sala - ore 15 a Veternigo

Messa di **Prima Comunione** per i fanciulli di Quarta elementare

Domenica 7 maggio ore 10 S. Maria di Sala

Domenica 28 maggio ore 11,15 Veternigo

Grazie!

Dall'ultima vendita del ferro vecchio di Santa Maria di Sala sono stati ricavati € 5.790,00 .Un sentito grazie ai volontari che si impegnano in questo servizio e a tutti quelli che hanno contribuito con il conferimento del ferro vecchio!

Grazie!

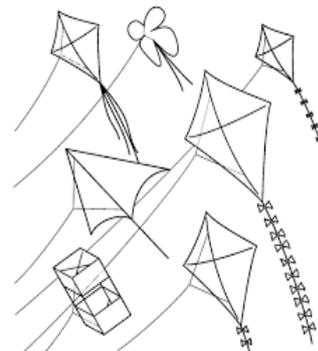
Don Giuliano

FESTA DEL PAPA' E DEGLI AQUILONI

Il **19 Marzo**, in patronato di Santa Maria di Sala dopo la S. Messa, **GRANDE FESTA DEL PAPA'** per i bambini, i papà e le mamme. Vi aspettiamo alle ore 12.30 per una fantastica grigliata in compagnia.

Nel Pomeriggio in villa Farsetti ci sarà la Festa degli Aquiloni.

La prossima settimana pubblicheremo il Volantino con tutti i dettagli!



FESTA DELLA DONNA IN PATRONATO VETERNIGO

Mercoledì 8 Marzo “Festa della Donna” in patronato a Vetemigo

per **prenotazioni** telefonare a **Katia** : 3471868370 o **Graziella**: 3493615733

II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

04 Sabato	(VET.)17.00(d.G.)	†FAM. BOVO OLINDA, †MUNARETTO SANDRINA MALVESTIO GREGORIA, †FAM BALLAN ENNIO MASSIMO, †MARCHIORI CESARINA, †DON GIANNI, †BORTOLATO IVONE CARRARO MARIA
	(SALA)18.30(d.G.)	PRESENTI I RAGAZZI DI PRIMA MEDIA SEGUIRÀ MOMENTO CONVIVIALE
		†FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. GIORDAN MARIA, †GASTALDI ENNIA E FAMIGLIA, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO
05 Domenica	(SALA)07.30(d.R.)	
	(VET.)08.45(d.G.)	
	(SALA)10.00(d.R.)	†MARTIGNON GALDINO GIACOMETTO LUCIA, †GEMERINO CLAUDIO E FAM. BESSEGA BEGGIORA ANN. VANNA, †LAMON GINO E GENITORI
	(VET.)11.15(d.G.)	PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ DEI FANCIULLI DI TERZA ELEMENTARE CHE SI PREPARANO PER LA FESTA DEL PERDONO Battesimo di SAMUELE BORTOLOZZO DI ALBERTO E GUERRA VERONICA
		†GALLO RICCARDO, †MORENO ANASTASIO
	(VET.)17.00(d.G.)	†DAL CORSO ERMENEGILDA
	(SALA)18.30(d.R.)	†SACCON LUIGI ANGELO ELISA FAM. MUNARETTO

06 Lunedì (VET) 16.00 *Confessioni gruppo II media*
(SALA)18.30 S.Messa

07 Martedì (VET.)17.00 S. Messa †SOLIVO GIORGIO ORTENSIA LETIZIA

08 Mercoledì (VET) 15.15 *Confessioni gruppo di quinta elementare*
(SALA)18.30 S.Messa †FAMIGLIA NARDONI ZELINDA

09 Giovedì (VET.)15.30 *Confessioni gruppo di Prima media*
(VET.)17.00 S.Messa

10 Venerdì (VET) 15.00 *Via della croce fanciulli di terza elementare*
(SALA) 16.20 Via della croce fanciulli di terza elementare
(SALA)18.30 S.Messa

III DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO A)

11 Sabato	((VET.)17.00(d.G.)	PRESENTI I RAGAZZI DI PRIMA MEDIA
		†ANN. BRUNATO PIETRO, †GOTTARDO VIRGINIO ARMIDA FRANCO, †PIZZOLI ERMANNINO
	(SALA)11.00	CONFESIONI GRUPPO DI QUINTA ELEMENTARE
	(SALA)18.30(d.G.)	†FAM. POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †FAM. BALLAN ENNIO MASSIMO, †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO
12 Domenica	(SALA)07.30(d.G.)	†GIANCARLO RIGO, †MASO ROMILDO AMABILE EMILIO, †VIAN RENATO E CUNEGONDA
	(VET.)08.45(d.R.)	†BORTOLATO BEPI E NINA, †MARCHESIN ROCCO, †POZZOBON VITTORIA IDA
	(SALA)10.00(d.G.)	PRESENTI I FANCIULLI DI 3* ELEMENTARE
		†LOMI DINO BORTOLATO ROMANA, †DON GIUSEPPE MARINETTO
	(VET.)11.15(d.R.)	†SANTANGELO LIDIA, †FAM. SIMONATO MARIO
	(VET.)17.00(d.R.)	
	(SALA)18.30(d.G.)	